

Sviluppo 1000: progetto a sostegno di nuove attività

“Dobbiamo affascinare i giovani”

Fare artigianato è un'idea concreta e possibile. Parola del segretario Renato Marangoni

Ogni giorno la Libera Artigiani scende in campo per garantire servizi, rappresentatività e un futuro sempre migliore al mondo artigiano. La trasformazione innescata dalla green economy sta generando nuove opportunità e sfide anche per l'artigianato. Oltre il 60% delle piccole imprese del comparto, infatti, è orientato verso la riduzione dell'impatto ambientale della propria attività e questo già da alcuni anni. Ora, tramite le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), anche gli artigiani possono diventare protagonisti di questo nuovo corso.

“Per far sì che il mondo artigiano possa partecipare a pieno titolo alla transizione ecologica - sottolinea Renato Marangoni, segretario della Libera Associazione Artigiani di Crema - occorre adottare una strategia favorevole alle piccole e medie imprese. Vale a dire: detrazioni fiscali; riduzione del costo dell'energia, per non compromettere la competitività delle imprese; una ripartizione più equa degli oneri a seconda della dimensione delle aziende”.

Un capitolo molto importante è poi quello della riqualificazione energetica degli edifici.

“Qui a svolgere un ruolo di primo piano è sicuramente il Superbonus 110%, per la riqualificazione e la ristrutturazione energetica degli immobili, che auspichiamo possa essere prorogato per tutto il 2023; ma anche la valorizzazione degli appalti a km zero e gli incentivi per agevolare quelle reti di imprese attive nell'ambito dell'economia circolare e della transizione energetica”.

Detto questo, da tempo sottolineate anche l'importanza di curare il “passaggio generazionale” delle attività.

“Esatto. Parto da una visita a un'azienda che ho tenuto in questi giorni: i due titolari, con quattro dipendenti, sono a ‘fine carriera’ e faticano a trovare manodopera. Sono rammaricati dal non poter trasmettere il loro sapere ai figli o, comunque, a giovani volenterosi che vogliono portare avanti l'impresa. Questo è il triste quadro che, come associazione, riscontriamo molto spesso e che vogliamo contrastare con iniziative mirate a coinvolgere e supportare i ragazzi e i giovani che, con coraggio e determinazione, intraprendano

nuove iniziative imprenditoriali. L'85% delle Pmi italiane sono imprese familiari e quasi la metà ha un titolare con più di 65 anni di età. Questo significa che sempre più aziende saranno coinvolte in questo passaggio generazionale, se non che i dati ci dicono che solo il 25% delle imprese sopravvive alla seconda generazione e solo il 15% alla terza. Non si può più affrontare il passaggio solo da un punto di vista familiare: ciò che importa è soprattutto la trasmissione delle conoscenze e questa può avvenire anche senza passare per la linea di sangue. Ci sono molti giovani che potrebbero scoprire i valori del mestiere artigiano e la modernità che questo settore riveste tuttora, ma hanno bisogno di un supporto e di un aiuto concreto. È per questo che la Libera Artigiani, da sempre attenta alla formazione delle nuove generazioni, non poteva restare con le mani in mano”.

Tra le altre cose, avete lanciato Sviluppo 1000. Di cosa si tratta?

“Un'opportunità unica di creare nuove imprese, grazie a una serie di agevolazioni vantaggiose. Il progetto ideato dalla nostra associazione dura tre anni, il primo completamente gratuito e gli altri due a condizioni molto agevolate. Consiste in un pacchetto di servizi a supporto di idee imprenditoriali, che dovranno essere giudicate meritevoli da una commissione interna alla Libera. È inutile, se vogliamo tramandare la tradizione artigiana e lo spirito imprenditoriale, e ancor di più l'esempio personale dei nostri imprenditori associati, dobbiamo puntare sui giovani, per creare nuove imprese ma anche per rilevare le imprese già esistenti”.

Eppure, nell'ultima assemblea degli Industriali s'è capito che andremo sempre più verso un'automatizzazione dei processi; i grandi numeri degli occupati diminuiranno.

“Se è vero che l'industria avrà sempre meno bisogno di una manodopera fittiva, ma di controllo, ciò fa a pugno col settore artigiano, dove l'automatizzazione spesso non è possibile. Anzi, l'artigianato richiede fortemente manodopera e offre opportunità di lavoro! Dobbiamo affascinare i giovani sin da subito a comprendere che essere imprenditori e fare gli artigiani

è possibile. La creatività sarà sempre richiesta. L'inventiva e il sapere dei nostri artigiani saranno sempre ricercati, ma si devono pianificare gli obiettivi, lottare duro per realizzarli e, non ultimo, saper comunicare i risultati ottenuti. Principi questi, che si possono calare su qualsiasi tipo di organizzazione, anche e soprattutto la nostra, specie in questa fase delicata di ripartenza dopo le difficoltà del Covid e non solo”.

Torniamo a Sviluppo 1000. Ci sono evoluzioni?

“In prospettiva ho presentato il progetto a varie entità sia pubbliche sia private, riscontrando da tutti un ottimo successo. Prossimamente l'iniziativa avrà anche una vetrina in città, in collaborazione con il Comune, con cui è in corso un'ipotesi di collaborazione. L'entusiasmo riscontrato, purtroppo, si scontra però con una scarsa conoscenza dell'opportunità. Troppo spesso c'è ancora timore, infondato,



Il dott. Renato Marangoni, segretario della Libera Associazione Artigiani di Crema, oltre che consulente del lavoro

ad avvicinarsi al mondo della piccola imprenditoria. Senza paura, invece, attendiamo giovani ambiziosi e coraggiosi. Con idee che saremo pronti a sostenere, ribadisco, erogando i nostri servizi gratuitamente per un triennio e consulenze specifiche per ogni problematica che

dovessero incontrare. Obiettivo sarà anche farli entrare a contatto con la rete dei nostri associati per avviare sinergie”.

Un “fare rete” che promuovete da anni.

“Proprio così e che in questa fase sta dando ottimi risultati. La dimensione della nostra

realtà provinciale consente di avere ancora spazi per muoverci. Abbiamo intrapreso un confronto anche con Reindustria, che fornisce ai giovani imprenditori ‘Rei Spazio Impresa’, un affiancamento e tutoraggio in cui vengono offerti uffici per il co-working, sale riunioni e altro. Anche questa una partnership su cui puntiamo molto”.

Per informazioni su Sviluppo 1000, si può scrivere a: laa@liberartigiani.it, oppure contattare la segretaria, signora Emilia Dossena, tel. 0373.207247

60 milioni di euro per aiutare le piccole imprese colpite dal Covid. Scopri come grazie ad Artfidi e alla Libera Artigiani

Grazie al fondo “Confidiamo nella Ripresa”, Regione Lombardia scende in campo con una misura concreta a favore delle imprese più colpite dalla crisi dovuta al Covid-19. Infatti possono beneficiarne le attività con codice Ateco 2007 primario o secondario dei settori che hanno subito maggiormente le limitazioni per il contenimento dell'epidemia.

Si tratta della ristorazione, dei bar, del commercio al dettaglio di abbigliamento e calzature; delle attività sportive, artigianali, commerciali al dettaglio e di servizio; delle pasticcerie, della produzione di pane, dei trasporti con taxi, dei servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere; degli istituti di bellezza, delle attività di proiezione cinematografica e di gestione di strutture artistiche; delle discoteche e dei locali da ballo in genere.

Le risorse stanziare ammontano a 60 milioni di euro e a beneficiarne possono essere le piccole imprese che hanno intenzione di investire nel loro sviluppo, oppure che necessitano di liquidità, ma che, tuttavia, senza una garanzia pubblica faticano ad accedere al credito. Qui entra in gioco Artfidi, il confidi cui aderisce la Libera Associazione Artigiani di Crema, il primo confidi vigilato da Bankitalia in Lombardia, con oltre 26 milioni di soci, con sedi a Brescia, Bergamo, Milano, Crema, Lodi, Seveso e Varese.

L'agevolazione, infatti, si compone di un finanziamento a medio termine con una garanzia regionale gratuita (che copre fino al 100% dell'importo di ogni singolo finanziamento nel limite massimo di 20.000 euro, con una durata di non oltre 60 mesi, di cui fino a 6 mesi di pre-ammortamento) e di un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, la cui erogazione è subordinata alla restituzione dell'importo ricevuto.

Il finanziamento è ottenibile proprio grazie ad Artfidi Lombardia, che lo scorso anno, rispetto al 2019, ha conosciuto un incremento del 26% della propria attività finanziaria. “L'iniziativa di Regione - afferma il presidente di Artfidi Lombardia, Enrico Mattinzoli - è rivolta ad agevolare il superamento da parte delle



Luca Bandini, referente di Artfidi per Crema e Lodi, il presidente Enrico Mattinzoli e Angelo Valota, vicepresidente di Artfidi Lombardia

imprese della fase emergenziale. L'agevolazione, come detto, si compone di un finanziamento a medio termine con una garanzia regionale gratuita e un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento, con erogazione legata alla restituzione di quanto ricevuto”. Artfidi Lombardia lo scorso anno ha raggiunto 235 milioni di euro di attività finanziaria: una solidità patrimoniale testimoniata dal Total Capital Ratio che si attesta al 24,09%. Sinonimo di garanzia.



PAROLA AI PROFESSIONISTI

Mobilità sostenibile e rigenerazione urbana: la testimonianza dei nostri esperti associati Pasquini, Zanardi, Riboli e Toscani

Anche oggi diamo voce a imprenditori e professionisti associati alla Libera Artigiani protagonisti dei diversi settori. Partiamo da **Stefano Pasquini, titolare del negozio Pianeta Bici di Bagnolo Cremasco, in via Milano 18**. Una passione per le due ruote che viene da lontano, la sua. Fin da giovane si forma come meccanico e la sua competenza è tale che lo porta a vivere competizioni ciclistiche internazionali: dal Giro d'Italia al Tour de France, passando per le più prestigiose classiche del Nord Europa, sempre al servizio di diverse società professionistiche. Vent'anni fa, la decisione di aprire una sua attività nel proprio territorio, dove vende sia biciclette realizzate di persona e registrate col marchio "Moon", sia bici Colnago, marchio tra i più celebri del settore, di cui Pianeta Bici ha l'esclusiva per l'intero territorio provinciale.

Pasquini ha potuto seguire l'evoluzione del mercato verso la cosiddetta mobilità sostenibile. "Sono circa 15 anni, ormai, che vendiamo bici 'assistite', quelle impropriamente chiamate 'elettriche'. Tecnicamente, infatti, non stiamo parlando di qualcosa di simile a un motorino, ma di un mezzo che potenzia la pedalata del ciclista, soprattutto in occasione di percorsi in salita. Negli ultimi due anni, questo mercato ha conosciuto un boom, pari al 47%, ed è legato in modo particolare al fenomeno del cicloturismo, sostenuto a sua volta dallo sviluppo delle ciclabili. Va detto, però, che il nostro territorio in questo senso è ancora un po' carente: le infrastrutture sono spesso poco curate".

"Quanto alle biciclette classiche - prosegue Pasquini - s'è verificato anche in questo caso un aumento esponenziale nelle vendite e la mia impressione è che ciò sia legato al periodo dei lockdown, che ha permesso alla gente di riscoprire modalità di trasporto che sembravano passate. Basti dire che, già ora, le stime parlano di una produzione esaurita per tutto il 2022. In questo caso, però, bisogna vedere se non giocheranno un brutto scherzo i 'colli di bottiglia' nelle catene di approvvigionamento, che stanno colpendo anche il nostro settore, visto che il materiale per la realizzazione delle bici proviene per lo più dall'estremo Oriente".

Nella fase di transizione all'economia green c'è uno "zoccolo duro" di restii rappresentato dai motociclisti. Ne parliamo con **Fiorenzo Zanardi, titolare della Zanardi Moto di Rivolta d'Adda, in via Monte Cervino 3/5**. "Il classico motociclista è testardo. Uno dei motivi per cui è scettico nei confronti del motore elettrico riguarda l'assenza di rumore: troppo silenzioso per chi, viaggiando in moto, avverte come un motivo di sicurezza il farsi sentire dagli automobilisti", spiega. "Il mercato, comunque, si sta muovendo anche da noi in questa direzione. Diciamo che per quanto riguarda i motoveicoli ci vorrà ancora qualche anno, ma la strada è ormai tracciata". Zanardi vanta un'esperienza di lunghi anni nel campo delle motociclette e degli scooter. L'attività di cui oggi è titolare risale al 1984, ma affonda le sue origini nella ditta



Qui sopra, **Fiorenzo Zanardi titolare dell'omonima attività a Rivolta d'Adda e l'agronomo Michele Riboli al lavoro;** a fianco **Stefano Pasquini, meccanico e rivenditore di biciclette a Bagnolo Cremasco e l'architetto Ernesto Toscani**

del padre Santo, fondata negli anni Cinquanta del secolo scorso. Oggi, la Zanardi Moto si occupa di vendita e riparazione di motoveicoli e scooter delle principali marche internazionali; per la Kawasaki ha la concessione esclusiva per le province di Cremona e Lodi. L'impresa offre anche i servizi di centro pneumatici per moto e centro di revisione per auto e moto.

Zanardi informa che è notizia recente che entro il 2025 la Kawasaki sfonerà sedici modelli, tra elettrici, ibridi e a idrogeno. "È chiaro che il futuro è questo, ma al momento ci sono ancora dei limiti da superare: penso soprattutto all'autonomia delle batterie e alla relativa infrastruttura di ricarica, ancora carente. Per gli scooter, la produzione è già avviata, anche se parliamo di vendite di due scooter elettrici ogni cento a motore termico. Il mercato, in ogni caso, cambia e un'officina come la nostra deve adattarsi, attrezzandosi per offrire sempre nuovi servizi".

Voltiamo pagina. La realizzazione di spazi verdi è un elemento importante nell'ottica della rigenerazione urbana. Lo evidenzia **l'agronomo Michele Riboli**. "Il verde costa meno di altre soluzioni e rende molto in termini di beneficio. In Italia sono tante le morti premature imputabili all'inquinamento atmosferico! La presenza di alberi diminuisce la concentrazione di PM atmosferico tra il 7 e il 24%, entro 100 metri di distanza da ciascuna pianta, e riduce la temperatura atmosferica di 1-2 °C, con un effetto economico di sistema, dal punto di vista del contenimento del fabbisogno energetico per famiglie e imprese".

Spostando l'attenzione al suolo, si deve consi-



derare che le aree verdi sono superfici permeabili che, immagazzinando un po' di acqua, "alleggieriscono il carico delle reti fognarie ed evitano così il dissesto idrogeologico delle aree poste a valle".

Rigenerazione urbana significa anche progettazione del verde, per sfruttare al massimo il potenziale delle nuove aree che si vanno a creare. "Il rischio, al momento, è quello di progettare un surplus di zone verdi, senza porre l'attenzione sulla scelta dell'alberatura corretta, scegliendo le piante disponibili sul mercato invece di quelle adatte. Meglio pochi alberi, ma ben gestiti, perché è più efficiente un albero maturo, con un'importante chioma, piuttosto che tante piante giovani".

Parliamo di rigenerazione urbana anche con **l'architetto Ernesto Toscani**, che fa parte della task force dell'associazione per i bonus edilizi. "Oggi la rigenerazione prevede in linea di massima la riqualificazione dei quartieri residenziali costruiti nella seconda metà del secolo scorso. L'obiettivo è rigenerare queste aree, purtroppo costruite con bassa qualità edilizia, architettonica e urbanistica, dando sostegno a politiche di mobilità sostenibile e interventi capaci di attrar-



re nuovi residenti". Per favorire gli interventi di rigenerazione e una più elevata qualità edilizia e ambientale, la Regione ha individuato alcuni incentivi: l'abbattimento del 60% degli oneri di urbanizzazione per la ristrutturazione edilizia, l'utilizzo di premialità dei diritti edificatori per la demolizione e ricostruzione, anche con diversa sagoma; l'incremento fino al 20% dell'Indice di edificabilità massimo previsto dal Pgt e ulteriori riduzioni degli oneri e del contributo sul costo di costruzione per edifici che raggiungono particolari requisiti di qualità, con attenzione anche al consumo di suolo".

La Regione ha pure istituito un fondo per l'erogazione di contributi in conto capitale agli Enti locali che realizzino interventi pubblici. Lo stesso si sta facendo a livello nazionale. "Il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili ha assegnato, infatti, 2,8 miliardi del Pnrr a 159 progetti presentati da Regioni, Comuni e Città Metropolitane. Tali finanziamenti segnano una svolta nelle politiche per la rigenerazione urbana in tutto il Paese, per migliorare in modo significativo il benessere e l'inclusione sociale".



Casartigiani Lombardia

www.casalombardia.it

via Santa Tecla 5 • Milano
02 49425570

La Casa
delle Imprese

viale A. De Gasperi 56b • Crema
0373 203681



IRIAPA

Istituto Regionale per l'Istruzione e l'Addestramento Professionale Artigiani

Formazione su misura
per la tua azienda

Per informazioni
Via A. De Gasperi, 56/b - Crema (CR)
Tel. 0373/203681 Mail: formazione@iriapa.it
www.iriapa.it

La matematica di **PR COM** si basa su una semplice operazione:
- tempo impieghi a gestire problemi informatici
+ tempo dedichi al tuo lavoro

A noi la gestione e la sicurezza informatica, a te tutto il resto.

PR your technology partner
www.prcom.it
Via B. I. da Berzo 4A, Crema



software partner TeamSystem dal 1990

Scopri la soluzione per la gestione facile e sicura delle pratiche SUPERBONUS 110%



Per informazioni contattaci:
commerciale@ecosystemsrl.com ☎ **0373.202796**

TRE SEDI: UNA IN CITTÀ, UNA A PANDINO E UNA A RIVOLTA D'ADDA



Bressanelli al Governo: "Serve più coraggio"

Per il presidente, il Superbonus per l'edilizia va mantenuto. "È da qui che l'economia può ripartire"

Una manovra di Bilancio caratterizzata da luci e ombre – a detta del presidente della Libera Associazione Artigiani di Crema, Marco Bressanelli – quella presentata di recente dal Governo.

“È sicuramente positiva la conferma e la proroga di una misura fondamentale per il rilancio del Paese, come il Superbonus 110%, in quanto la mole di lavoro che ne è derivata per il settore edile non avrebbe potuto esaurirsi nei termini di tempo previsti in precedenza, dal momento che la misura si è resa concretamente disponibile solo dallo scorso mese di agosto. Tuttavia – lamenta il presidente – ci saremmo attesi l'intenzione, da parte del Governo, di rendere questo bonus strutturale”.

“Non intendo certo dire che la percentuale in questione dovrebbe rimanere al 110% anche per i prossimi anni, è chiaro che il costo per i conti pubblici sarebbe troppo oneroso, ma si potrebbe mantenere in vigore la misura riducendo un po' la percentuale. L'essenziale è comprendere che il mondo artigiano non sta chiedendo delle regalie a suo esclusivo vantaggio, bensì un investimento a beneficio di tutti. La prima regola per rispettare l'ambiente è infatti quella di consumare meno e questo lo si può ottenere realizzando immobili più efficienti”.

Peralto, fa notare ancora il presidente Bressanelli, uno che la vede lunga, gli artigiani hanno a disposizione le migliori tecnologie presenti sul mercato per poter contribuire alla



Il riconfermato presidente della Libera Associazione Artigiani, Marco Bressanelli

svolta green verso cui si stanno indirizzando le scelte di politica economica, se solo li si mettesse nelle condizioni di investire e programmare il proprio lavoro.

“Sono almeno una ventina d'anni che noi artigiani sappiamo installare pompe di calore o impianti fotovoltaici. In materia di innovazione energetica il mondo artigiano è molto avanzato e non si può fare a meno del suo contributo, se si vogliono davvero ottenere dei risultati sul campo”.

Quanto ad altri aspetti della manovra di Bi-

lancio, il numero uno della Libera Artigiani, appena rieletto alla guida dell'associazione, si sofferma anche sulla scarsa attenzione in merito alle politiche attive per il lavoro. “D'accordo il Reddito di cittadinanza in casi di reale necessità, ma non si dovrebbero riversare lì tutte le risorse. Una parte la si potrebbe indirizzare verso gli incentivi alle assunzioni di giovani e donne, che sono le categorie più svantaggiate nel mondo del lavoro. Da parte del mondo artigiano c'è la volontà di formare le nuove generazioni e, per quanto riguarda la Libera Associazione Artigiani, un esempio eloquente di questa nostra intenzione è offerto dal progetto Sviluppo 1000, pensato appositamente per favorire le idee imprenditoriali dei più giovani, grazie al farsi carico, da parte della Libera, delle spese necessarie per avviare la loro attività (ne parliamo nella prima pagina di questo speciale). Quello che chiede il settore produttivo è insomma un segnale di cambiamento: non più solo assistenzialismo, ma volontà concreta di investire in chi può creare nuove opportunità di lavoro”.

Per ogni informazione e assistenza sul Superbonus e sugli altri incentivi, vi invitiamo a rivolgervi agli uffici sul territorio:
Crema tel. 0373.2071
e-mail laa@liberartigiani.it;
Pandino tel. 0373.91618
e Rivolta d'Adda tel. 0363.78742

Autonomo? Con noi puoi ottenere l'assegno familiare

La Libera Associazione Artigiani, attraverso la sua confederazione nazionale, Casartigiani, si batte da tempo perché anche i lavoratori autonomi possano usufruire degli ammortizzatori sociali spettanti ai dipendenti. Finalmente, qualcosa in questo senso sta cambiando. In attesa del 1° gennaio 2022, quando anche i lavoratori autonomi potranno finalmente accedere ai contributi per famiglie con figli fino a 21 anni di età, il Governo ha adottato una misura transitoria, valida dal 1° luglio scorso al prossimo 31 dicembre 2021, esclusivamente per le famiglie di lavoratori autonomi che abbiano figli minori a carico.

Si tratta di un assegno mensile, calcolato in base all'Isee (la soglia di reddito non deve superare i 50.000 euro) e al numero dei figli minorenni. L'assegno si riduce al crescere del valore dell'Isee: da un minimo di 30 euro fino a un massimo di 217,80 euro al mese, per ciascun figlio; quest'ultimo caso si verifica in presenza di un Isee non oltre i 7.000 euro. Inoltre, l'assegno è maggiorato di altri 50 euro per ciascun figlio minore con disabilità. Qualora il nucleo familiare fosse già titolare di Reddito di cittadinanza, all'assegno viene sottratta la quota del Reddito relativa ai figli minori a carico del nucleo familiare.

L'assegno è pagato ogni mese dall'Inps al genitore richiedente che convive con il minore. Nell'ipotesi di genitori separati o divorziati con affido condiviso disposto con provvedimento del giudice, l'assegno può essere diviso al 50% tra i due genitori (fatto salvo il caso di un diverso accordo tra gli stessi).

Per non incorrere in errori di procedura, è possibile presentare la propria domanda tramite il servizio Patronato Acai-Enas della Libera, la cui referente, Silvia Corrado, è pronta ad assistervi nella procedura. Per le presentate dopo il 30 settembre, l'assegno sarà riconosciuto a partire dal primo giorno del mese di presentazione della domanda stessa.

Covid-19: alla Libera le indennità e i rimborsi cui hai diritto

La Libera Associazione Artigiani di Crema, il cui motto è “Sempre dalla tua parte”, non può certo lasciare soli gli imprenditori e i loro dipendenti in un momento di emergenza come quello attuale. La pandemia e la conseguente crisi economica hanno aumentato le esigenze delle imprese, in termini di assistenza e servizi a disposizione, e su questo fronte la Libera si contraddistingue come la prima associazione di categoria del territorio, grazie al suo pacchetto di servizi a 360 gradi.

In particolare, la Libera Artigiani aderisce a Sanarti, il Fondo di assistenza integrativa per i lavoratori dell'artigianato, che recentemente ha messo in campo una serie di misure straordinarie a favore sia di imprenditori sia di dipendenti, per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

PRESTAZIONI PREVISTE

- Indennità per ricovero in caso di positività al virus: in caso di ricovero dovuto a contagio dal virus Covid-19 è riconosciuta una indennità per ogni notte di degenza presso la struttura sanitaria, per un periodo non superiore a 50 giorni l'anno.
- Indennità forfettaria post-ricovero: in caso di ricovero per Covid è riconosciuta un'indennità forfettaria post-ricovero o post-ricovero in terapia intensiva, qualora la degenza abbia comportato la permanenza in terapia intensiva.
- Rimborso delle franchigie: quelle versate per accertamenti diagnostici e visite specialistiche, effettuate fino al 30 settembre 2021 nella rete di strutture convenzionate UniSalute.

Per saperne di più: sedi Libera di Crema (tel. 0373.2071, e-mail laa@liberartigiani.it), Pandino (tel. 0373.91618) e Rivolta d'Adda (tel. 0363/78742).
Lo staff, sempre aggiornato, vi metterà in contatto con i nostri esperti in materia, che vi assisteranno nell'iter per ottenere i rimborsi e le indennità descritti

Indennità straordinarie agli iscritti in caso di positività al Covid-19 (prestazione erogata da UniSalute per conto del fondo Sanarti)

I lavoratori dipendenti e i volontari iscritti, che dal 1° luglio al 30 settembre 2021 sono risultati positivi al Covid-19 possono richiedere:

- Indennità giornaliera per ricovero di 100 euro per ogni notte di ricovero per un periodo non superiore a 50 giorni l'anno.
- Indennità forfettaria post-ricovero di 1.000 euro.
- Indennità forfettaria post-ricovero di 2.000 euro, nel caso in cui il ricovero abbia comportato una degenza in terapia intensiva. L'indennità forfettaria post-ricovero è integrativa a quella di ricovero.

Indennità straordinaria per i titolari di aziende contagiate dal Covid-19 (prestazioni erogate in autogestione da Sanarti)

Sanarti ha previsto anche l'erogazione di specifiche prestazioni a beneficio dei titolari di impresa, che dal 1° luglio al 30 settembre 2021 sono stati positivi al Covid-19:

- Indennità per ricovero di 100 euro per ogni notte di ricovero, per un periodo non superiore a 50 giorni l'anno.



CORSI SICUREZZA 2021

LAVORATORI/PREPOSTI AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE 6 ORE

Martedì 23 novembre: ore 9-13/14-18

DATORI DI LAVORO CORSO R.S.P.P. - 16/32/48 ORE

Gruppo 16 ore

Martedì 30 novembre: ore 9-13/14-18

Giovedì 2 dicembre: ore 9-13/14-18

Gruppo 32 ore anche:

Giovedì 9 dicembre: ore 9-13/14-18

Martedì 14 dicembre: ore 9-13/14-18

Gruppo 48 ore anche:

Venerdì 17 dicembre: ore 9-13/14-18

Martedì 21 dicembre: ore 9-13/14-18

Per informazioni e iscrizioni tel. 0373.2071, Emilia e Gloria

Ci prendiamo cura del tuo business
dalla ristrutturazione finanziaria e rilancio,
fino alla ricerca di investitori e partner aziendali

CC Holding
Piacenza - Milano - Parma - Roma

www.ccholding.it
info@ccholding.it
+39 0523 325891

Ripartiamo insieme
ENERCOM
LUCE E GAS

Per la Convenzione dedicata alla Libera Associazione Artigiani contatta Michelangelo al 340.4066696

Scopri le nuove offerte Luce e Gas pensate per la tua attività e per la tua casa!

TELEFONO ONLINE NEGOZIO

Scansiona il QR Code, lasciaci i tuoi recapiti e ti ricontattiamo noi!

NAVA
firma la sicurezza

Acquista anche on-line

<https://bnavait>

libera associazione artigiani

Da oltre 60 anni
Sempre dalla tua parte

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf

Per informazioni
via G. di Vittorio, 36 Crema
Tel. 0373.207247 segreteria
(signora Emilia Dossena)

www.liberartigiani.it
laa@liberartigiani.it